

# Veneto, gli scrittori ritornano bambini

Letteratura  
per ragazzi,  
un esercito  
di autori

Mistica Maeva  
di Laura Walter  
e Moony Witcher  
con la sesta luna

DI ALESSANDRO COMIN

**S**usanna Tamaro, Paola Mastrocchia, Paola Capriolo, Andrea Camilleri, Andrea Molesini. Scrittori affermati che di recente si sono rivolti ben volentieri a un pubblico più promettente, quello dei bambini. L'editoria per ragazzi in Italia scoppia di salute, come ha confermato, al di là dei nomi illustri, la recente Fiera di Bologna: secondo gli ultimi dati, il 44,6 per cento dei bambini tra i 6 e i 10 anni e il 53,5 tra gli 11 e i 14 leggono libri, contro il 41,4 per cento della media italiana di ogni età. Vanno sempre i grandi classici, certo, da Dumas a Rodari, ma ben più cospicua è la fetta di mercato delle nuovissime proposte, perché anche i più piccoli sono cambiati con i tempi: hanno meno pazienza, vogliono umorismo, colpi di scena, avventura. E il Nordest ha risposto ai loro gusti, formando una nutrita pattuglia di autori apprezzati. Più scrittrici che scrittori, mamme ma non necessariamente, vicine comunque alla sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza.

Non a caso i due personaggi più celebri inventati in Veneto sono femminili: Mistica Maeva, la detective che si muove tra Venezia, Padova e Verona, e Nina, la bambina della sesta luna,

moderna alchimista che difende dai malvagi un pianeta lontano. Sono creature rispettivamente della padovana Laura Walter e di Moony Witcher, pseudonimo della veneziana Roberta Rizzo, la cui saga (ma ne ha già inventate altre) è stata addirittura definita "la risposta italiana ad Harry Potter".

Seriali le avventure delle Talent Angels di Livia Rocchi (il filo conduttore è uno show che va in onda dalle più belle città del mondo) e della Famiglia Millemgia di Isabella Paglia, occasione per guidare i più piccoli alla scoperta dell'Italia. Eclettiche la scledense Laura Novello e la vittoriese Emanuela Da Ros, che ha pubblicato per numerose case editrici tra cui Feltrinelli ed è protagonista di un caso letterario con "Storia di Marinella", racconto tra ingenuità, divertimento e commozone dell'ultimo giorno di vita di una bambina vittima della tragedia del Vajont il cui quaderno è tuttora conservato nelle teche del cimitero di Fortogna. Grande successo ha avuto "L'eroc invisibile" di Silvia Del Francia e Luca Cognolato, storia di Giorgio Perlasca uscita per Einaudi e tradotta in numerosi Paesi. Ed è "invisibile" anche il Bambino della padovana Gigliola Alvisi, recente vinci-

trice del premio Battello a vapore oltre che autrice di biografie e inchieste impegnate come quella su Ilaria Alpi, la reporter uccisa a Mogadiscio. Molto seguite la veronese Giuliana Facchini e la trevigiana Laura Simeoni, ricercatrice di favole della tradizione e specializzata nel reinterpretare in chiave fiabesca la storia e la cronaca.

Oltre a Cognolato, si difendono bene però anche i maschi. Guido Sgardoli, sandonatese di nascita ma trevigiano d'adozione, scrive decine di fortunati libri (da Kaspar, il bravo soldato al ciclo degli Skinner boy) nel poco tempo libero dalla sua professione di veterinario. David Conati, autore teatrale dotato di grande umorismo, spezza il pane dei miti greci con titoli irresistibili come "O.d.i.s.s.e.a. ovvero Ovunque Dovessi Imbarcarti Stai Sempre Estremamente Attento". Il vicentino Enrico Matteazzi spazia tra urban fantasy e fiabe. Beppe Forti, vicentino, specializzato in romanzi che trattano questioni educative, ha una carriera quasi ventennale e sta per uscire con "E io distruggo la scuola!": il che, scritto da un ex preside, fa un certo effetto ma naturalmente il fine è l'opposto.

© riproduzione riservata

